

ORIGINI E TRADIZIONE DELLA FESTA DEI CORPI SANTI

La Festa dei Corpi Santi di San Mauro Torinese è da far risalire al 1662, quando il Sommo Pontefice concesse all'Abate Petrino Aghemio le reliquie del corpo di San Mauro Martire, vissuto presumibilmente a Roma nei primi secoli del Cristianesimo, perché fossero custodite nella chiesa abbaziale di Santa Maria di Pulcherada.

Nel corso della storia si susseguirono diverse tesi a suffragio della presenza, in Pulcherada, di reliquie del santo. Custodire le reliquie di un santo, infatti, determinava il prestigio di un'abbazia e, nel caso di un patrono, la custodia era indispensabile come sigillo tangibile del continuo perpetuarsi dell'azione protettiva e miracolosa del santo sul territorio.

La festa dei Corpi Santi di San Mauro Torinese nacque negli anni in cui la Chiesa impose che l'elezione dei Santi patroni avvenisse a opera del Vescovo, in unione al popolo e con l'approvazione della Sacra Congregazione dei Riti, e fu identificata nella terza domenica di settembre, integrando, o forse sostituendo, le numerose feste contadine di fine stagione.

I festeggiamenti prevedevano, secondo la descrizione minuziosa del Canonico Elia Bartolomeo, l'ostensione ai fedeli di tutte le reliquie possedute dall'antica chiesa abbaziale di Santa Maria di Pulcherada: dai Corpi Santi del Martire Mauro ai numerosi reliquiari sciolti; dai reliquiari a forma di palma dei giorni feriali a quelli a piramide della domenica a coronamento dell'altare maggiore. Fino agli anni Venti, la domenica pomeriggio era tradizione portare le reliquie di San Mauro Martire per le vie del paese, mentre il martedì, come ancora oggi, era il giorno della fiera e dei fuochi pirotecnici. Durante tutto il periodo dei festeggiamenti, infine, i confratelli della San Vincenzo allestivano il banco di beneficenza.

Il 13 agosto 1959, fu benedetto l'attuale reliquiario con il corpo ricomposto di San Mauro Martire, unito all'autentica delle reliquie, ancora oggi custodito sotto la mensa dell'altare maggiore di Santa Maria di Pulcherada. Nella sacralità dell'evento, la tradizione passata si integra al presente e, attraverso la traslazione delle reliquie nelle quattro parrocchie di San Mauro Torinese, la festa dei Corpi Santi ha riacquisito l'originale essenza di festa patronale della comunità.

